

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

I sottoscritti

**FULVIO BONAVIDACOLA** in qualità di **Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente e Urbanistica della Giunta Regionale della Campania** e

**CORRADO MATERA** in qualità di **Assessore al Turismo della Giunta Regionale della Campania**

**PRESENTANO**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

**il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", proposto da Shell Italia E&P presentato al MATTM per la valutazione di Impatto ambientale avviata il 27/12/2016**

*(Inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_



## ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

### Visto che

Sul sito <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1645> è stata pubblicata la documentazione relativa alla procedura di V.I.A. inerente il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", proposto da Shell Italia E&P, con avvio della procedura avvenuto il 27/12/2016;

ai sensi del D.Lgs 152/2006, qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata può presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 60 giorni dalla data della presentazione dell'istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della contestuale pubblicazione sui quotidiani dell'avviso al pubblico;

il Ministero potrà comunque prendere in considerazione eventuali osservazioni pervenute oltre i termini di legge, compatibilmente con le tempistiche previste dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie e per l'emanazione del provvedimento finale.

### Premesso che

#### Nel 2005

La Shell presenta al Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma di idrocarburi denominato MONTE CAVALLO comprendente i comuni di Atena Lucana, Brienza, Marsico Nuovo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Paterno, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano, Tramutola; per cui il permesso di ricerca interessa sia il territorio campano che quello lucano.

#### Nel 2012

Nel 2012 la Shell ha presentato al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, all'epoca Autorità competente in materia di VIA di livello regionale, un'istanza di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per il seguente progetto: "Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "Monte Cavallo" in Provincia Salerno, nei Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano".

Tale istanza, acquisita al prot. reg. 88953 del 06/02/2012, è stata archiviata, previa preavviso di rigetto formulato ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, in quanto dalla documentazione presentata si evinceva che non c'era alcun progetto come definito ai sensi del Dlgs 152/2006 nella versione pro tempore vigente. Infatti la Shell prevedeva unicamente la realizzazione di studi geologici, così come descritti nell'*Elaborato di progetto*, e l'acquisto di dati geofisici nonché la loro elaborazione ovvero **tutte attività immateriali per le quali, stante la loro natura, non era possibile valutare l'impatto ambientale in quanto non prevedevano nessun tipo di attività sul territorio.**



**Nota : [La Valutazione di Impatto Ambientale, infatti, riguarda “ ...progetti che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale.” (art. 6, comma 5 del Dlgs 152/2006).]**

#### **Considerato che**

**nel 2014** La competenza in materia di VIA sui permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma passa dalle Regioni allo Stato con le modifiche apportate agli Allegati II e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 dal D.L. 12 settembre 2014, N. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, N. 164;

#### **Preso atto**

Che dallo Studio di Impatto Ambientale allegato a tale istanza si evince che ancora una volta il “progetto” presentato per la VIA consisteva nella realizzazione di attività immateriali, ovvero “...nell’interpretazione di dati sismici esistenti e dall’ulteriore acquisto di circa 160 chilometri di linee sismiche 3D già acquisite da altri operatori, i cui dati verranno poi rielaborati utilizzando appositi software con lo scopo di migliorare la risposta del dato sismico. Seguirà una dettagliata interpretazione strutturale e stratigrafica dei dati e la loro integrazione con i dati di pozzo disponibili.”. **Quindi tutte attività immateriali sulle quali non esistono i presupposti per poter espletare una Valutazione di Impatto Ambientale. La possibilità di aprire un pozzo esplorativo era descritta come una eventualità sulla quale la Shell non poteva fornire, in sede di VIA, alcun dettaglio (localizzazione, caratteristiche tecniche, ecc.) e per la quale rimandava ad una eventuale successiva istanza di VIA.**

Che da una ricerca effettuata sul sito del MISE si riscontra che questa istanza di VIA nazionale è stata archiviata.

15/07/2016	Interlocutoria da Min. Ambiente a Mise: archiviazione procedimento di VIA
------------	--

Che in tale comunicazione la Shell precisa che i lavori oggetto della VIA consisteranno in uno studio geologico di campagna, con l’obiettivo di mappare i differenti tipi di rocce affioranti, e nel posizionamento sul terreno di sensori acustici atti a registrare passivamente le vibrazioni del terreno facenti parte del “rumore sismico ambientale”. La Shell afferma che se la successiva interpretazione dei dati confermasse la presenza e l’economicità delle situazioni di interesse minerario, le eventuali fasi successive del programma lavori verranno sottoposte ad ulteriore valutazione di impatto ambientale.

Che Nonostante in tale comunicazione la Shell si riferisca ad una istanza di VIA, sul sito del MATTM l’istanza è riportata come una VIA integrata con la Valutazione di Incidenza, come ne danno atto anche gli avvisi pubblicati sui quotidiani. Infatti il permesso di ricerca, nella parte campana, interessa il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT8050034 “Monti della Maddalena”.

Che i sensi della DGR n. 686/2016 l’UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Shell il pagamento degli oneri e che tale richiesta non ha avuto, allo stato, alcun riscontro.

#### **Considerato**

Che le attività previste dal progetto presentato ai fini della VIA - VI, ovvero **il posizionamento di geofoni per la rilevazione passiva delle vibrazioni del terreno facenti parte del “rumore sismico ambientale” e lo studio geologico di campagna**, si configurano come attività a bassissimo impatto ambientale. Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle attività materiali previste dal progetto.

Le principali azioni sul terreno dello **studio geologico di campagna** sono le seguenti:



- movimentazione dei geologi all'interno dell'area oggetto di studio: per raggiungere gli affioramenti i geologi si muoveranno all'interno dell'area oggetto di istanza in parte utilizzando un'automobile, percorrendo la viabilità esistente, ed in parte a piedi;
- rilevamento geologico: si tratta della parte più importante dello studio geologico, ossia la mappatura di differenti tipi di rocce affioranti, determinandone l'età e cercando di identificare le relazioni geometriche tra le varie unità geologiche affioranti, e la caratterizzazione del reticolo di fratturazione con l'identificazione delle principali faglie. Il tutto viene eseguito dai geologi osservando le rocce affioranti e prendendo alcune misurazioni grazie all'utilizzo di strumentazione specifica (bussola, GPS, notepad da rilevamento, ecc.);
- prelievo di piccoli campioni di roccia: durante il rilevamento geologico, a seconda delle caratteristiche delle rocce riscontrate, per comprendere meglio l'età delle formazioni e le loro caratteristiche petrofisiche potrebbe essere necessario raccogliere dei piccoli campioni di rocce affioranti che verranno sottoposti ad analisi e prove di laboratorio.

L'attività di **acquisizione sismica passiva** prevede le seguenti azioni sul terreno:

- movimentazione dei tecnici all'interno dell'area oggetto di studio: per raggiungere i punti individuati per il posizionamento dei geofoni i tecnici si muoveranno su un'automobile lungo la viabilità esistente, e a piedi nelle aree più interne, aiutandosi con l'utilizzo del GPS;
- messa in posa e rimozione dei geofoni: il posizionamento dei sensori viene eseguito manualmente dagli operatori. In via preferenziale i geofoni verranno interrati scavando un piccolo foro di 15 cm di diametro e profondo 25 cm (Figura 3.16) in cui verrà alloggiato il geofono e ricoperto di suolo e manto erboso. Qualora non fosse possibile interrare i geofoni, essi verranno fissati alla superficie rocciosa mediante un sottile strato di stucco/intonaco di Parigi. L'operazione viene effettuata manualmente dagli operatori e dura pochi minuti per ogni geofono;
- stazionamento dei geofoni: i geofoni stazioneranno nello stesso punto per un periodo minimo di 4 settimane fino ad un periodo massimo di 16 settimane, a seconda della zona.

Che dalla cronologia delle istanze di VIA presentate, e dalla circostanza che le prime due istanze sono state archiviate in quanto non prevedevano alcuna attività materiale valutabile nei termini della VIA, sorge il dubbio che le attività programmate ai fini della procedura di VIA – VI in corso sono state previste al solo fine di ottenere una VIA favorevole, condizione necessaria per il rilascio della concessione mineraria del permesso di ricerca.

La Shell, d'altro canto, afferma di aver già acquistato tutta una serie di dati sismici acquisiti durante precedenti campagne esplorative condotte nell'area con metodi "attivi" con una risoluzione di gran lunga superiore a quella della sismica passiva e in grado di supportare le decisioni del proponente. Infatti nella seconda istanza di VIA presentata al MATTM la Shell individuava come "progetto" l' "...interpretazione di dati sismici esistenti e dall'ulteriore acquisto di circa 160 chilometri di linee sismiche 3D già acquisite da altri operatori, i cui dati verranno poi rielaborati utilizzando appositi software con lo scopo di migliorare la risposta del dato sismico. Seguirà una dettagliata interpretazione strutturale e stratigrafica dei dati e la loro integrazione con i dati di pozzo disponibili.". Tutti dati quindi già disponibili e acquisiti con metodi ad alta risoluzione.

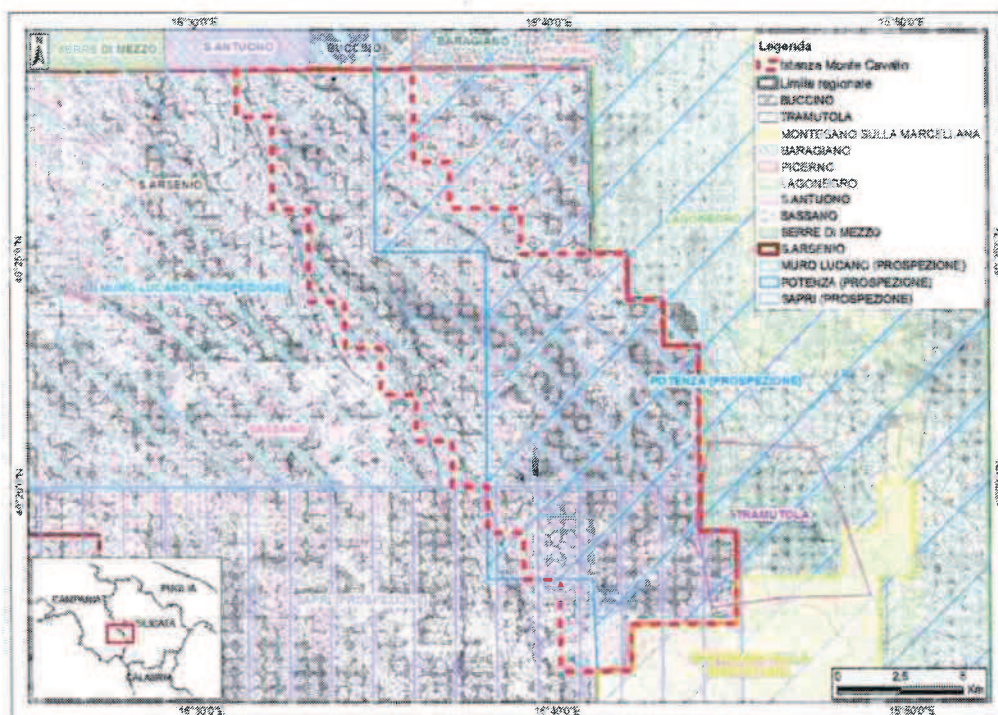


Figura 1.3 - Distribuzione sull'area in istanza dei titoli minerari cessati (fonte dei dati: [mimig.sviluppoeconomico.gov.it/videpi](http://mimig.sviluppoeconomico.gov.it/videpi))

TITOLO MINERARIO	NOME	OPERATORE	PERIODO
Permesso di prospezione in terraferma	Potenza	MONTEDISON	1976-1977
Permesso di prospezione in terraferma	Muro Lucano	AGIP	1979-1980
Permesso di prospezione in terraferma	Sapri	AGIP	1979-1981
Permesso di Ricerca in terraferma	Baragiano	ENTERPRISE OIL EXPLORATION	1991-2001
Permesso di Ricerca in terraferma	Picerno	AGIP	1985-1989
Permesso di Ricerca in terraferma	S. Antuono	EDISON GAS	1995-2002
Permesso di Ricerca in terraferma	Buccino	AGIP	1985-1989
Permesso di Ricerca in terraferma	Lagonegro	AGIP	1977-1981
Permesso di Ricerca in terraferma	Montesano sulla Marcellana	AGIP	1994-2003
Permesso di Ricerca in terraferma	S. Arsenio	TEXACO ENERGIA	1994-2003
Permesso di Ricerca in terraferma	Sassano	AGIP	1986-1989
Permesso di Ricerca in terraferma	Tramutola	AGIP	1940-1970

Tabella 1.1 - Elenco dei titoli minerari cessati adiacenti ed interni al perimetro dell'area in istanza "Monte Cavallo"

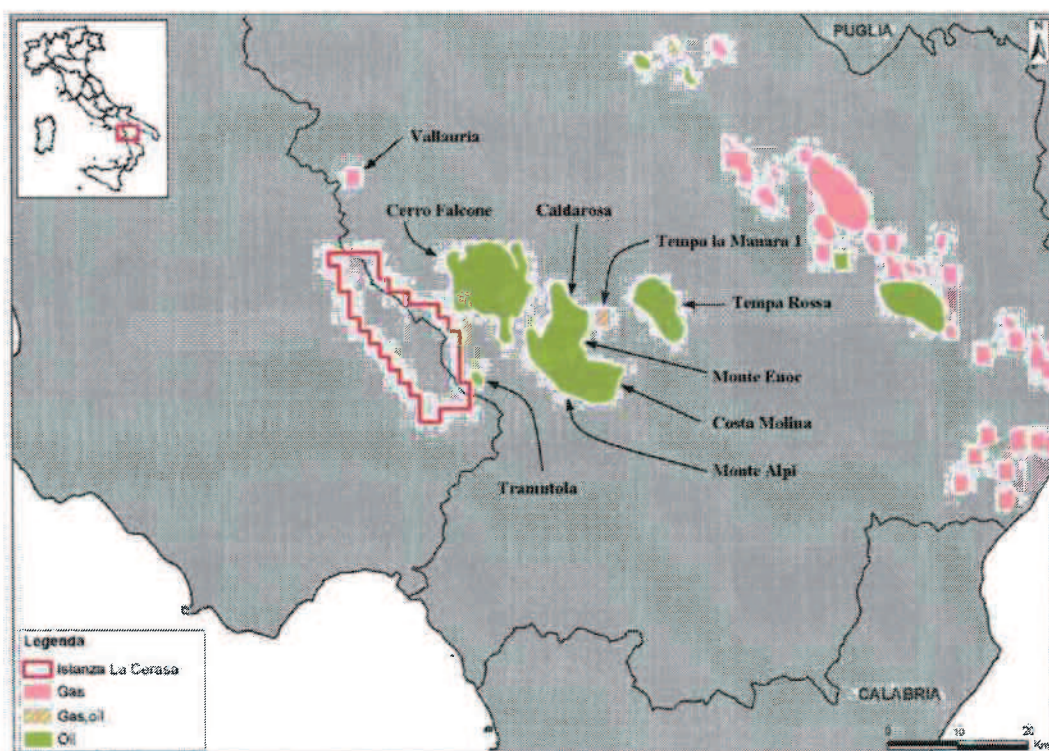


Figura 1.4 - Ubicazione dei campi estrattivi presenti nelle vicinanze dell'area di istanza di permesso di ricerca di idrocarburi "Monte Cavallo"

All'interno del permesso di ricerca MONTECAVALLO, infatti, è già stato realizzato nel 1999 un pozzo esplorativo denominato Monte Gargaruso 001. Oltre alle campagne effettuate nel passato, a poca distanza dal perimetro del permesso vi sono numerosi campi per la coltivazione di idrocarburi con relativi pozzi che hanno fornito e forniscono informazioni dettagliate sulle caratteristiche minerarie dell'area.

### Pertanto

**sorge il ragionevole dubbio che le attività materiali previste dal progetto, vista lo scarsissimo livello di definizione e l'attendibilità dei dati che potranno produrre, sono state previste solo per poter sostenere la necessaria procedura di VIA.**

Va anche sottolineato che dal punto di vista tecnico, in sede di VIA, bisogna attenersi al progetto. Non può, infatti, essere richiesta (né effettuata) nessuna valutazione su attività che non sono previste dagli elaborati presentati.

Ovviamente altro discorso sarebbe la valutazione di eventuali pozzi esplorativi e/o di istanze per la coltivazione degli idrocarburi. Non si intende in questa sede fare una rassegna, seppur sintetica, di tutte le caratteristiche del territorio che inducono a ritenere sin da ora non compatibile, dal punto di vista ambientale, l'eventuale attività di coltivazione di idrocarburi nel Vallo di Diano, della quale il permesso di ricerca MONTECAVALLO costituisce la necessaria fase prodromica.

Va inoltre sottolineato che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presenta alcune carenze, come di seguito sinteticamente (ma non esaustivamente) rappresentate:

- 1) Nel SIA non viene mai detto che l'area del versante campano del permesso di ricerca è interamente Area Contigua del Parco Nazionale del Cilento. Nello stesso SIA è riportato quanto segue:

*“Per quanto concerne l’attività di estrazione idrocarburi, nelle Norme di Attuazione del PTCP, alla scheda 8 “Il Cilento, Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni Sud Est” si legge che è fatto divieto assoluto, all’interno e nelle aree contigue al Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni “di effettuare sondaggi ed eventuali estrazioni di idrocarburi e di attraversamento di condutture di alta pressione (maggiore di 30 bar) lungo la costa cilentana da Sapri ad Agropoli e lungo le aste fluviali principali quali fiume Bussento, Mingardo, Alento ecc.”.”.*

- 2) Nel SIA non sono considerate le misure di conservazione per i SIC di cui al DD n. 51 del 26/10/2016 (BURC n. 71 del 31/10/2016).
- 3) Con riferimento al posizionamento dei geofoni, che richiede piccoli scavi o la loro fissazione su roccia con particolari intonaci, non viene fornita una carta degli habitat del sito “Monti della Maddalena” con l’indicazione del posizionamento degli stessi al fine di individuare e valutare nel concreto le possibili incidenze. Né vengono riportati gli esiti di sopralluoghi atti a verificare il posizionamento dei geofoni rispetto ai valori naturalistici tutelati nel sito.

Bisogna considerare, in ogni caso, che la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza si svolgono su di un progetto. Il progetto presentato ai fini della VIA integrata con la VI, come già rappresentato, consiste in attività materiali di basso impatto ambientale. L’impatto di maggiore entità è dovuto al posizionamento dei geofoni in relazione agli habitat presenti nel sito Monti della Maddalena. Il numero di geofoni, infatti, non è trascurabile, per cui è necessario approfondire con maggiore dettaglio gli impatti derivanti dal loro posizionamento.

#### Considerato ulteriormente che

La parte ricadente in Campania è:

- Per intero compresa nell’Area Contigua del Parco Nazionale del Cilento vallo di Diano ed Alburni, ove, ai sensi dell’art. 32 della legge quadro sulle Aree naturali Protette “occorre intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse”.
- Comprende parzialmente il S.I.C. cod. IT IT8050034 denominato “monti della Maddalena” per cui la regione Campania ha di recente emanato le linee guida ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale SIC è caratterizzato dalla elevata presenza di habitat prioritari quali “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea” cod. 6220 e “Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex” cod. 9210.
- Comprende parte della riserva naturale Foce Sele Tanagro in cui è attestata la presenza della Lontra (Lutra lutra)<sup>1</sup> vedi relazione di opposizione a centrale di trasformazione della TERNA s.p.a. di Montesano S.M.).

L’area indicata costituisce una risorsa di grande rilievo da salvaguardare per tutto ciò che possa comprometterne le caratteristiche paesaggistiche ambientali e turistiche nonché la necessità di preservare tali risorse presenti molte delle quali con valenza riconosciuta a livello internazionale come, a mero esempio, la Certosa di Padula, Le grotte di Pertosa, il centro storico di Teggiano, le terme di Montesano, Monte Cervati, Valle delle orchidee; anche in considerazione del fatto che molte

<sup>1</sup> La Lontra europea è inserita come “specie vulnerabile”, nella Lista Rossa dell’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), elencante tutte le specie in pericolo. La specie è protetta dalla “Direttiva habitat” 92/43 dell’Unione Europea all’allegato IV del documento: “Specie animali e vegetali d’interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa”. In Italia la specie è protetta ai sensi della Legge 11 Febbraio 1992, n. 157 Art. 2.



amministrazioni locali hanno ritenuto di programmare lo sviluppo in ottica di sostenibilità ambientale puntando sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio quali Beni Culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali agricole e artigianali;

**Inoltre è importante sottolineare che i Monti della Maddalena rappresentano un "produttore" naturale per circa 4000 litri al secondo di acqua potabile. Dal punto di vista fisico si tratta di rocce carbonatiche fratturate, carsificate con vari bacini chiusi e inghiottitoi molto vulnerabili.**

**si ritiene che**

le aree contigue al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, al cui interno ricadono i siti interessati alla domanda inerente **il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", proposto da Shell Italia E&P**, siano da equipararsi ai fini di tutela ambientale alle aree perimetrale come ricadenti nel Parco Nazionale. Pertanto da tale regime giuridico di aree contigue (riconosciute anche dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394) consegue l'assoluta inammissibilità delle attività d'indagine e di eventuale sfruttamento come proposto nella domanda in esame.

---

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione – FULVIO BONAVIDACOLA

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso - FULVIO BONAVIDACOLA

Allegato 3 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione – CORRADO MATERA

Allegato 4 - Copia del documento di riconoscimento in corso – CORRADO MATERA

Luogo e data Napoli 24.02.2017

FULVIO BONAVIDACOLA

CORRADO MATERA

I dichiaranti  
